

A cavallo tra alta e bassa pianura lombarda scorre un fiume

Nel tratto più a nord sulle sue rive, ai rari boschetti e alle coltivazioni si affiancano ampie estensioni di ghiaie coperte da un sottile strato di terreno. Si originano qui tipici praticelli aridi fatti di specie vegetali di origine steppica, mediterranea o provenienti dalle vicine prealpi orobiche. Tra i prati troviamo un'avifauna del tutto particolare con specie rare come l'occhicotto, il succiacapre, la bigia padovana, l'ortolano. Ai lati del fiume rare risorgive, i fontanili, arricchiscono la campagna con le loro acque ancora limpide e ci parlano della storia di questo territorio. Più a sud, all'altezza di Mozzanica, l'alveo si stringe e gli ambienti di maggior interesse sono i piccoli boschi umidi che crescono sulle rive delle lanche ai lati del fiume, tra le quali ricordiamo le due che costituiscono la Riserva Naturale della Palata Menasciutto nei comuni di Ricengo e Pianengo. A seguire il fiume attraversa la bellissima città di Crema per poi proseguire il suo corso meandreggiante fino alla confluenza con il fiume Adda.

www.parcodelserio.it



Associazione Italiana
per la Donazione di Organi
Tessuti e Cellule

www.aido.it

Numero Verde 800 201 088

grassobbio@aido.it

www.aidograssobbio.it

In collaborazione con

l'Amministrazione Comunale di Grassobbio

fotografie: Antonio Roviezzo, Fabio Musitelli e Everardo Cividini

videoguide: Sergio Vitali

webmaster: Fabrizio Zanchi e Adriano Sirtoli

Supporto informativo a cura dell'ecologo Ivan Bonfanti

Si ringrazia per la collaborazione il presidente del Parco del Serio, prof. Basilio Monaci

Progettazione grafica e stampa: Tecnostampa, Seriate - www.tecnostampa.com

L'A.I.D.O. di Grassobbio nell'intento di documentare la storia della comunità di Grassobbio, vuole esprimere gratitudine a quanti contribuiscono agli scopi dell'A.I.D.O. che sono l'attenzione e dono per la salute di molti ammalati che attendono il trapianto di organi come soluzione estrema per la loro sopravvivenza

